

I NUMERI DELLA PLASTICA

- Circa 8,3 miliardi di tonnellate di plastica sono state prodotte a partire dagli anni '50. Ciò equivale, approssimativamente al peso di un miliardo di elefanti o a quello di 47 milioni di balenottere azzurre.
- Solo il 9 per cento di tutta la plastica prodotta a livello mondiale a partire dagli anni '50 è stata correttamente riciclata, il 12 per cento è stata bruciata negli inceneritori e il 79 per cento è finita nelle discariche o nell'ambiente.
- Ogni anno fino a 12,7 milioni di tonnellate di plastica finiscono nei mari del Pianeta.
- Ogni minuto, di ogni giorno, l'equivalente di un camion pieno di plastica finisce nei mari del Pianeta.
- Alcune stime dicono che ci sono cinquemila miliardi di pezzi di plastica nei nostri oceani, abbastanza per circondare 400 volte la Terra.
- La produzione annuale di plastica è aumentata vertiginosamente fin dagli anni '50, raggiungendo quasi 350 milioni tonnellate nel 2017. I dati risultano in aumento rispetto al 2016 (335 milioni di tonnellate) e al 2015 (269 milioni di tonnellate). Di queste, 64,4 milioni di tonnellate sono state prodotte in Europa.

CHI SUBISCE I DANNI MAGGIORI DELL'INQUINAMENTO DA PLASTICA?

- Dalle analisi condotte dal CNR e dall'Università Politecnica delle Marche in collaborazione con Greenpeace nel 2017, nel corso del Tour "Meno Plastica più Mediterraneo", circa il 25-30 per cento di organismi marini analizzati aveva ingerito microplastiche. Gli organismi analizzati includevano varie specie di pesci generalmente destinate al consumo umano come il merluzzo, lo sgombrò, l'acciuga, le triglie, i gamberi e le cozze.
- Le stesse analisi hanno segnalato che i livelli di contaminazione da microplastiche nella colonna d'acqua a Portici (Golfo di Napoli) e alle Tremiti erano paragonabili a quelli riscontrati nei grandi vortici oceanici. Inoltre, studi recenti indicano la presenza di zone di accumulo di detriti in plastica anche nei nostri mari, come il "Capraia Gyre", a largo dell'isola di Capraia e all'interno del Santuario dei Cetacei.

- Recenti ricerche hanno rilevato che in alcune zone del Tirreno si raggiungono livelli di concentrazione di microplastiche di 10.000 grammi per chilometro quadrato, in particolare nella zona del canale di Corsica.
- L'impatto della contaminazione da plastica è stato già accertato in 700 specie marine
- 9 uccelli marini su 10, 1 tartaruga marina su 3 e più della metà delle specie di balene e delfini ingeriscono plastica.
- Nell'Artico canadese, l'87 per cento degli uccelli ha ingerito plastica di qualche tipo.
- I crostacei trovati nel punto più profondo dell'oceano, la Fossa delle Marianne, avevano ingerito plastica. Sempre nella Fossa delle Marianne (circa 11 km di profondità) è stato trovato il sacchetto di plastica più profondo del Pianeta.
- Le popolazioni che vivono lungo i fiumi e le coste in Cina, Indonesia, Filippine, Thailandia e Vietnam sono tra le più colpite dall'inquinamento da plastica.